

LA STAMPA

“La stampa che ha preceduto l’arrivo di Massimo Gasbarroni, era talmente piena di frasi come vero virtuoso, sensibile interprete, completa maestria, tecnica brillante, uno dei migliori e superbo artista, che una gran parte del pubblico di Beirut era incline a sospettare che ciò dovesse essere un po’ esagerato, per descrivere un esecutore di uno strumento come la chitarra classica. Dopo il recital di Gasbarroni nell’Assembly Hall tuttavia, il pubblico si è convinto che le parole sono ancora inadeguate. Il piacere che Gasbarroni dà ai suoi ascoltatori, va al di là di ogni possibile espressione”.

“ Gasbarroni ha confermato l’impressione di quanti l’avevano già ascoltato l’anno precedente, che egli è uno dei maggiori chitarristi contemporanei”

George Miller, musicologo.

Alirio Diaz: “Gasbarroni è nato per compiere missioni artistiche delicate”

CONSERVATORIO – Caracas

“Un sensibile interprete le cui limpide esecuzioni lo qualificano come uno dei più raffinati solisti di chitarra. In Gasbarroni vive “el angel de la musica”. Con tranquilla consapevolezza si introduce nelle opere con la difficile facilità dei grandi concertisti. Possiede l’aura di artista di significativo realismo. In lui non esiste lo sforzo, che nella maggior parte dei casi danneggia il discorso a causa di una debole tecnica o della mancanza di un istinto musicale. In Gasbarroni c’è la intelligente comprensione e il buon gusto per esprimere con naturalezza ciò che hanno plasmato gli autori. Massimo Gasbarroni, senza dubbio, appartiene già alla categoria dei maggiori esecutori di chitarra dei nostri giorni. Bella e avvincente audizione realizzata da un artista dai superbi voli”.

R.H.Lopez, musicol., ”EL NACIONAL” – Caracas

“Gasbarroni ha mostrato il suo “angel” artistico, quella summa di doni innati ed acquisiti che denunciano, definiscono ed impongono al concertista che nacque per essere tale e per adempiere al raro imperativo del chitarrista, la rinascita di un piccolo strumento nell’anima del grande pubblico”.

Israel Pena, “ULTIMAS NOTICIAS” – Caracas

MUNCH MUSEUM – Oslo

“Un entusiastico pubblico ha applaudito il superbo chitarrista italiano, dopo lo splendido ed elegante concerto. Gasbarroni tratta il suo strumento con maestria e deve evidentemente appartenere alla élite mondiale di chitarra, tanto elegante e sciolta è stata la sua interpretazione di un repertorio non facile, ma insolitamente interessante e ben scelto”

VERDENS GANG” – Oslo

“UN MAESTRO DELLA CHITARRA AL MUSEO MUNCH”

“AFTENPOSTEN” – Oslo

“Massimo Gasbarroni ha dimostrato di essere uno dei migliori esecutori di questo strumento
- G.V.Pandeleescu, “CONTEMPORANUL” Bucarest

FESTIVAL DI PASSAU

“Gasbarroni ha dimostrato di essere uno dei migliori”

Passauer Neue Press –Passau (Germ.)

SALA GRANDE DEL MUSEO – Tel-Aviv

“Gasbarroni ha affascinato il pubblico con l’assoluto controllo dello strumento, la calma scorrevolezza dell’esecuzione e la sensibile conoscenza degli stili. Egli ha dato una superba sensazione di eleganza. L’esecuzione di Villa-Lobos era così intensa da toccare i nostri sentimenti”

YEDI’OT HACHRONOT” – Tel-Aviv

TEATRO “LA PAZ” – BELEM (Bras.)

“Massimo Gasbarroni è uno dei maggiori chitarristi della nostra epoca. La versione che ci ha dato con magiche sonorità del nostro compositore Villa-Lobos ci è sembrata insuperabile, e non di meno ci è apparsa Arrulladora di Castelnuovo Tedesco che avevamo ascoltato in una precedente versione di Segovia. Con Mallorca di Albeniz egli ha stupito il pubblico, lasciando una indimenticabile impressione”

W.E.Enrique – “O LIBERAL” - Belem

UNIVERSITA’ – Assis (Bras.)

“ Assis certamente non aveva mai accolto un chitarrista di questa stirpe ed è anche difficile dire quando potrà ripetersi un evento come questo
“ Benedito Antunes, “**VOZ DA TERRA” – Assis**

Massimo Gasbarroni : Le grand art

« Gasbarroni sorprende per la sua interpretazione chiara e rigorosa. Subito si capisce che sotto le sue dita il virtuosismo non è fine a sé stesso. Con la Suite Popolare Brasiliana i 5 Preludi e gli Studi di Villa-Lobos Gasbarroni, a suo agio come un pesce nell’acqua, fa mostra di una tecnica smisurata e di una musicalità superba. Egli prende un piacere manifesto sciorinare delle scariche di semicrome ad un tempo infernale. E che dire di Albeniz (Mallorca, Cadiz, Rumores de la Caleta, Asturias) il cui colore spagnolo è magistralmente restituito dal nostro favoloso virtuoso.. Una interpretazione solida e chiara, incisiva al massimo. Si è sotto l’incanto da un estremo all’altro. Massimo Gasbarroni è un mago».

J. Michelet “ Les Dépèches – Dijon

“Alle prime note di “Arie e Danze” di Gaspar Sanz, cosa pensare? E’ musica? O piuttosto un sogno? No, ancora di più. E’ stata una vera estasi, come la felicità personificata in qualche modo in armonia. Massimo Gasbarroni era là, in accordo perfetto con la sua chitarra. Un meraviglioso concerto stava per cominciare. Data memorabile quella di martedì sera.

E non erano più le dita che sfioravano le corde, era il cuore...La musica di Massimo Gasbarroni diventava l’armonia stessa, la fusione estrema...In questa profusione molto semplice, agile nella sua bellezza, come esprimere la propria allegria? Massimo Gasbarroni fu richiamato otto volte. Il pubblico assiepato non poteva vedere partire l’ultimo istante di vita.

Che dire di questo concerto? Le parole non sono sufficienti, è troppo bello, appartiene all’eternità e poiché esprime l’inesprimibile, non rimane altro che ascoltarlo.

C. Geoffroi - « DEPECHES » - Dijon

MASSIMO GASBARRONI OU L' ENCHANTEMENT ABSOLU

« La chitarra di Massimo Gasbarroni, uno dei migliori chitarristi contemporanei, vibrava di poesia, d'intensità e d'amore sotto le dite lunghe e affusolate di questo virtuoso venuto dal paese di Dante. Grande di taglia, una barba nera sottolineante i suoi tratti d'artista, il maestro si è imposto sin dal suo ingresso sulla scena. Un linguaggio tacito, una complicità profonda si sono stabiliti tra lui e la sua chitarra. Insieme hanno formato un' entità unica, splendida, difficile da rompere. E perciò, quale ricettività da parte del pubblico! Ogni nota ogni fremito ogni carezza, ogni grido strappato a questo fragile strumento che è la chitarra, ha fatto il suo cammino non solo accarezzando le orecchie dei melomani Libanesi, ma anche e soprattutto insinuandosi in essi per non più uscire ».

Karla Chemaly – « LE REVEIL » - Beirut

TEATRO HAIDIAN - Pechino

“ La raffinata e bella musica di Gasbarroni ha conquistato sia gli ascoltatori stranieri che quelli cinesi. Il musicista sembrava avere il magico potere di sollevare l'anima dal corpo. ...ci ha fatto sentire un brivido lungo la spina dorsale. “ E' una delle più raffinate e sensibili musiche che io abbia mai ascoltato. Egli suona con tale sentimento”, ha affermato Gu.Bi., un musicista seduto tra il pubblico”.

WEEKEND”–Pechino (Cina)

Xu Xiangorum ,”**BEIJING**

“FESTIVAL DI CRACOVIA” –Cracovia (concerto replicato) *“QUESTO FORMIDABILE CHITARRISTA ITALIANO”*.

“LA SINAGOGA - Massimo Gasbarroni è un vero artista”

Anna Wozniakowska,”DZIENNIK POLSKI” - Cracovia

“Massimo Gasbarroni è un solista d'eccezione che mette la sua perfezione tecnica al servizio dell'idea musicale e rapisce il pubblico creando un clima affettivo che va da una gioia eterea al patos”.

O.Jedrzejczyk,”GAZETAKRAKOWSKA”- Cracovia

“Massimo Gasbarroni ha dimostrato di essere uno dei migliori esecutori di questo strumento”

J.V.Pandulescu CONTEMPORANUL” – Bucarest

“Le sue interpretazioni hanno rivelato molto chiaramente la sua maestria che raggiunge la perfezione”.

“POLITIKEN” – Copenaghen

“ Massimo Gasbarroni è un vero artista nel dominio di questo ricchissimo strumento. In tutto e per tutto, nell'antico, come nel moderno e contemporaneo, l'arte di Massimo Gasbarroni è apparsa veramente enorme”

“DIARIO DE NOTICIAS”- Lisbona

“MASSIMO GASBARRONI ALL’USEK : UN RECITAL MEMORABILE”.

“I melomani conserveranno un ricordo indimenticabile del concerto di Gasbarroni, talmente questo artista è soggiogante. L’uditorio ha tributato una lunghissima ovazione al meraviglioso artista che gli ha permesso di trascorrere quasi due ore di sogno trasportandolo in un mondo dove la sinfonia dei suoni, dovuti ad uno dei tocchi più delicati e ad un virtuosismo fuori del comune, era qualcosa di unico”. “Gasbarroni rivela una profonda cultura musicale. Le sue sfumature timbriche graduate in modo estremamente raffinato sono sbalorditive. L’artista rifugge dai facili effetti. Applausi fragorosi !” “HAMBURGER ABENDBLATT” - Colonia

**“ LA CHITARRA DI GASBARRONI HA COMMOSO IL PUBBLICO” “QUANDO LA CHITARRA SIGNIFICA PERFEZIONE”.
“LA NAZIONE” - Firenze**